



*Conducimi tu luce gentile,
nel buio che mi stringe.*

Passeggiata con Newman a Roma

Passeggiata con Newman in sintesi

1) Propaganda Fide:

Newman, sacerdote di Gesù Cristo

2) Sant' Andrea delle Fratte:

Newman, devoto di Maria

3) Collegio Romano:

Newman, amico della verità

4) Palazzo Maffei Marescotti:

Newman, conoscitore dei segni dei tempi

5) Chiesa Nuova (Santa Maria in Vallicella):

Newman, l'Oratoriano

6) San Pietro:

Newman, figlio della Chiesa

7) Venerabile Collegio Inglese:

Newman, esempio di amicizia

8) I tre pilastri presso il Teatro di Marcello:

Newman, fratello spirituale di Madre Julia

9) San Giorgio in Velabro:

Newman, il Cardinale

Mappa delle nove stazioni: vedete l'ultima pagina.

Benvenuti alla passeggiata con Newman

Con la nostra passeggiata sulle orme di Newman (“Newman Walk”) intendiamo fare ciò che Newman stesso ha fatto durante i suoi soggiorni a Roma. Nei suoi diari romani scrive delle tante “passeggiate” in giro per la città durante l’inverno e le passeggiate nei dintorni in primavera ed estate. Non ci sorprende che sia arrivato all’età di quasi 90 anni e che abbia raggiunto una tale conoscenza della Città Eterna, semplicemente passeggiando!

San John Henry Newman

Newman nacque a Londra nel 1801. Per oltre vent’anni fu ministro anglicano e professore all’Oriel College di Oxford. I suoi studi sulla Chiesa antica lo portarono, passo dopo passo, all’avvicinamento alla Chiesa Cattolica. Il 9 ottobre 1845 fu accolto nell’*unico vero gregge del Redentore* a Littlemore (Oxford). Nel 1847 fu ordinato sacerdote della Chiesa Cattolica e fondò l’Oratorio di San Filippo Neri in Inghilterra. Ha scritto molti importanti testi su svariati argomenti. Nel 1879 fu creato Cardinale da Papa Leone XIII. È grandemente apprezzato per la sua umiltà, la sua instancabile cura delle anime e il suo contributo alla vita intellettuale della Chiesa. Morì a Birmingham l’11 agosto 1890.

Benedetto XVI, il 18 settembre 2010, durante la veglia precedente la beatificazione di Newman, disse: *Il dramma della vita di Newman ci invita ad esaminare le nostre vite, a vederle nel contesto del vasto orizzonte del piano di Dio, e a crescere in comunione con la Chiesa di ogni tempo e di ogni luogo: la Chiesa degli Apostoli, la Chiesa dei martiri, la Chiesa dei santi, la Chiesa che Newman amò ed alla cui missione consacrò la propria intera esistenza.*

Durante la cerimonia di canonizzazione di Newman il 13 ottobre 2019, Papa Francesco ha rimarcato: *È la santità del quotidiano, di cui parla il santo Cardinale Newman, che disse: «Il cristiano possiede una pace profonda, silenziosa, nascosta, che il mondo non vede. Il cristiano è gioioso, tranquillo, buono, amabile, cortese, ingenuo, modesto; non accampa pretese, il suo comportamento è talmente lontano dall’ostentazione e dalla ricercatezza che a prima vista si può facilmente*

prenderlo per una persona ordinaria» (PS V,5). Chiediamo di essere così, “luci gentili” tra le oscurità del mondo.

Le pagine seguenti vi invitano a seguire le orme di Newman nelle sue passeggiate, ovvero a visitare alcuni luoghi di Roma che furono significativi per il nuovo Santo, luoghi che lui stesso visitò e di cui scrisse in innumerevoli lettere. Le brevi meditazioni, preghiere ed inni possono fare di questa passeggiata anche un vero pellegrinaggio.

I quattro soggiorni di Newman a Roma

Primo soggiorno: dal 2 marzo al 7 aprile 1833

- Newman ha 32 anni, è ministro anglicano e professore all’Università di Oxford.
- Accompagna il suo amico Richard Hurrell Froude in un viaggio per mare, visita Gibilterra, Malta e Napoli, trascorre diverse settimane a Roma e successivamente viaggia verso la Sicilia.
- Newman prova sentimenti contrastanti per Roma: ammira il mondo *imperiale*, il mondo di *buon gusto e immaginazione* e Roma come *arena religiosa* (LD III, 240s). Sa perfettamente che l’Inghilterra fu convertita alla fede da Roma ma, come la maggior parte dei suoi contemporanei, considera la Città Eterna come la sede dell’Anticristo.

Secondo soggiorno: dal 28 ottobre 1846 al 6 dicembre 1847

- Newman ha 45 anni, è nel pieno della vita.
- Cattolico dal 9 ottobre 1845, compie il viaggio verso Roma su suggerimento del Vescovo Nicholas Wiseman per prepararsi all’ordinazione sacerdotale col suo amico Ambrose St. John e per fare discernimento sulla vocazione della sua comunità formatasi a Maryvale (presso Birmingham). Il Vescovo Wiseman desidera che lui riceva una preparazione regolare e che sperimenti la Chiesa Cattolica come un organismo vivente: con la sua liturgia, i suoi teologi, i luoghi sacri e il suo popolo.

- Riceve l'ordinazione sacerdotale il 30 maggio 1847. Nei mesi successivi fa il noviziato nella Congregazione dell'Oratorio di San Filippo Neri.

Terzo soggiorno: dal 12 gennaio al 4 febbraio 1856

- Newman ha 54 anni, è superiore dell'Oratorio di Birmingham ed è rettore dell'Università Cattolica di Dublino.
- Col suo viaggio a Roma intende ristabilire l'unità fra gli Oratori di Birmingham e di Londra.

Quarto soggiorno: dal 24 aprile al 4 giugno 1879

- Newman ha 78 anni ed è già malato.
- Il 15 maggio 1879 è creato Cardinale da Papa Leone XIII.

Le nove stazioni della passeggiata con Newman

1) Propaganda Fide: Newman, sacerdote di Gesù Cristo



Visite:

- Residenza da novembre 1846 a giugno 1847 (secondo viaggio).
- 30 maggio 1847: ordinazione sacerdotale nella chiesa del collegio per le mani del Cardinale Fransoni.
- 3 giugno 1847 (Corpus Domini): Prima Messa nella cappella di Propaganda Fide al primo piano, sull'altare sopra le reliquie di San Giacinto.

Notizie e testi:

Accompagnato dal suo amico Ambrose St. John, Newman si prepara al sacerdozio cattolico nel collegio di Propaganda Fide. In quel periodo l'Inghilterra è considerata terra di missione. Perciò i due convertiti risiedono in questo collegio. Viene fatto di tutto per farli sentire accolti come a casa.

Newman descrive, nelle sue lettere, le attenzioni che gli sono prestate: *Siamo alloggiati sicuramente molto bene, molto meglio che in Inghilterra. Hanno diviso la parte terminale del corridoio con una parete vetrata e in questo modo hanno collegato le due camere poste sui due lati opposti; la parte di corridoio nel mezzo funge da vano di passaggio e da piccola sala di ricevimento per i visitatori* (LD XI, 269).

Egli afferma che *tutti i nostri desideri sono prevenuti in modo quasi irritante*, e aggiunge con umore: *perciò oggi siamo stati costretti a contrabbandare alcune piccole cose infilandole nelle tasche dei pantaloni*. Oltre ai pasti abbondanti, la sera viene loro offerto il tè e nelle loro camere hanno anche dei fornelletti. Il primo giorno ricevono la *chiave della biblioteca* (LD XI, 294). Newman è felice e grato di potersi preparare qui alla vita sacerdotale. Scrive: *È meraviglioso che io sia qui in Propaganda, è come essere in un sogno, eppure sono così calmo, al sicuro e felice, come se fossi sempre stato qui, come se, nel corso della mia vita, non ci fosse mai stato un doloroso periodo di rottura o di instabilità; sì, qui è persino più calmo e felice di prima. Ero felice all'Oriel, più felice a Littlemore, felice ugualmente o di più a Maryvale, e qui sono al culmine della felicità* (LD XI, 294).

Nota a margine:

Durante i mesi invernali il tempo fu pessimo e nevicò perfino. Sia Ambrose St. John che Newman ebbero un raffreddore. Tuttavia ciò non impedì loro di visitare chiese nel pomeriggio e di incontrarsi con molte persone.

Meditazione:

I sacerdoti di Cristo non hanno altro sacerdozio che il Suo. Essi sono solo Sue ombre ed organi, sono Suoi segni esterni; e quanto essi fanno è Lui che lo fa; quando essi battezzano, Egli battezza; quando essi benedicono, Egli benedice. Egli è in tutti gli atti della Sua Chiesa (PS VI, 242).

Pregghiera:

Chiedendo il fervore, io chiedo forza, coerenza e perseveranza. Chiedendo il fervore, chiedo di essere liberato dalla paura dell'uomo e dal desiderio della sua lode; chiedo il dono della preghiera, perché sarà molto dolce; chiedo la percezione franca del dovere che scaturisce da un bramoso affetto; chiedo la santità, la pace e la gioia, tutte insieme. Signore, chiedendo il fervore, io chiedo Te stesso, nulla in cui non ci sia Tu, o mio Dio, che Ti sei dato interamente a noi. Entra nel mio cuore sostanzialmente e personalmente e riempio di fervore riempiendolo di Te. Tu solo puoi riempire l'anima dell'uomo, e Tu hai promesso di farlo.

Tu sei la fiamma viva e ardi per sempre d'amore per l'uomo; entra dentro di me e fammi ardere a tua immagine e somiglianza (MD 431). Amen.

Inno: Praise to the Holiest (Newman).

2) Sant'Andrea delle Fratte: Newman, devoto di Maria



Vista da una finestra di Propaganda Fide

Visite:

- Secondo viaggio: visite del 13 Novembre 1846, 24 gennaio e 28 giugno 1847.
- Terzo viaggio: 15, 16 and 17 gennaio 1856: Celebrazione della santa Messa.

Notizie e testi:

Quando Newman guarda fuori dalla finestra della sua camera nel collegio di Propaganda Fide, vede la chiesa di Sant'Andrea delle Fratte. Nella lettera a sua sorella Jemina, in data 26 gennaio 1847, scrive: *Devo dire che dalle nostre finestre possiamo vedere la chiesa di Ratisbonne che è dal lato opposto di una stradina stretta. Questa è Sant'Andrea delle Fratte, dove il non credente Marie Alphonse Ratisbonne, un ebreo alsaziano, si convertì al cattolicesimo nel 1842 dopo che, come affermava, la Madonna benedetta gli apparve (LD XII, 23).*

Già a Littlemore Newman si rese conto che la sua vita a Oxford era stata sotto la protezione di Maria Santissima, perché la sua chiesa era dedicata alla Beata Vergine Maria. In seguito chiamò Old Oscott, il posto dove aveva abitato con i suoi amici dopo la sua conversione, Maryvale, cioè la valle di Maria. Anche la Medaglia Miracolosa ebbe un ruolo importante nel suo cammino verso la Chiesa Cattolica. A Roma, abitare vicino a Sant'Andrea delle Fratte, è un segno dell'amorosa provvidenza di Dio nei suoi confronti. Marie Giberne ritrasse Newman e Ambrose St. John seduti nella loro camera a Propaganda Fide con Nostra Signora della Medaglia Miracolosa sullo sfondo (vedi in basso). Maria, che Newman venera con devozione filiale, specialmente attraverso la preghiera del rosario, custodisce la sua fede e il suo cammino nella vita.



Marie Giberne



Meditazione:

Per quanto riguarda i miei sentimenti, nulla per me è più delizioso del rosario (LD XII, 217).

Il grande potere del rosario consiste in questo, che trasforma il Credo in preghiera; ovviamente, il Credo è, in un certo senso, una preghiera e un grande atto di omaggio a Dio; ma il rosario ci fa meditare le grandi verità della sua vita e della sua morte e le avvicina al nostro cuore. Così noi contempliamo tutti i grandi misteri della sua vita: la sua nascita nella mangiatoia e anche i misteri della sua sofferenza e della sua vita glorificata (Sayings of Cardinal Newman, Dublin 1976, 44-45).

Pregiera:

Resta accanto a me, Madre santa, affinché io possa ottenere un po' della tua purezza, della tua innocenza, della tua fede ed egli, tuo Figlio, possa essere l'unico oggetto del mio amore e della mia adorazione, come lo è stato per te. Ottieni per me, o Vergine Madre, questa grazia: che io possa, quando soffro, unire le mie sofferenze a quelle del Signore e alle tue; e che esse, per mezzo della sua passione, dei tuoi meriti e di quelli di tutti i Santi, possano servire di soddisfazione per i miei peccati e procurarmi la vita eterna (MD 317,323). Amen.

Inno: O Maria Immacolata.

3) Collegio Romano: Newman, amico della verità



Visite:

Newman assiste alle lezioni del collegio di Propaganda Fide ma, a partire dal Natale 1846, privilegia lo studio personale poiché è già ben preparato in teologia. Al Collegio Romano ha frequenti conversazioni con P. Giovanni Perrone, SI, il

teologo più insigne a Roma.

Notizie e testi:

Il rapporto di conoscenza fra Newman e Perrone ben presto si trasforma in amicizia. Perrone, nei suoi scritti riguardanti le basi teologiche del dogma dell'Immacolata Concezione, cita alcuni brani tratti dal saggio di Newman su *Lo sviluppo della dottrina cristiana*. In questo modo Newman contribuisce indirettamente alla proclamazione del dogma da parte di Papa Pio IX (1854). Durante i moti rivoluzionari di Roma del 1847-1848, i Gesuiti sono costretti a lasciare il Collegio Romano e fuggono in esilio in Inghilterra. Perrone vi rimarrà per quasi due anni e comincerà a studiare l'inglese.

Dalla sua prima conversione, nel 1816, Newman è un sincero ricercatore di Dio, un amico della verità. Nel corso degli anni egli scopre i grandi testimoni della fede cristiana, i Padri della Chiesa. Viene profondamente influenzato dal loro spirito e dai loro scritti. *Era mio desiderio avere la verità come migliore amica e nessun nemico tranne l'errore* (VM I, XII).

Dopo la conversione, Newman continua a cercare la verità della fede e a renderla accessibile ai fedeli. Nutre una profonda certezza: *Da quando sono diventato cattolico, è mia felicità immeritata e dono di grazia, di non aver mai avuto un solo dubbio sull'origine e la verità divina del cattolicesimo* (LD XXV, 145).

Meditazione:

Dall'età di quindici anni il dogma è stato il principio fondamentale della mia religione: non conosco altra religione; non riesco a capire nessun'altra specie di religione; una religione ridotta a un semplice sentimento per me è un sogno e un inganno (Apo 49).

Preghiera:

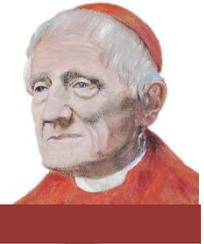
Signore Gesù, insegnami a sedere ai tuoi piedi come Maria e ad ascoltare la tua parola. Donami la vera sapienza, quella che ricerca la tua volontà nella preghiera e nella meditazione, in un rapporto diretto con Te, piuttosto che attraverso la lettura e il ragionamento. Dammi la capacità del discernimento per riconoscere la tua voce in mezzo a tante voci straniere; fa che io dimori in essa e la cerchi prima di ogni altra cosa, anche se ciò mi obbliga a uscire da me stesso. Rispondimi attraverso la mia mente, quando io Ti venero e mi affido a Te, che sei al di sopra e al di là di essa (MD 380). Amen.

Inno: Tu sei la mia vita.

4) Palazzo Maffei Marescotti: Newman, conoscitore dei segni dei tempi



Via della Pigna 13



Visite:

Questo palazzo, residenza del Cardinale Howard, è il luogo in cui Newman, il 12 maggio 1879, riceve il “Biglietto” della sua nomina cardinalizia. Già nel 1850 Newman aveva ricevuto da parte di Pio IX il titolo di “Dottore honoris causa”. In quanto Cardinale, ora fa parte del senato del Papa.

Notizie e testi:

Nell’occasione, Newman pronuncia un famoso discorso conosciuto come il “Biglietto Speech”. Questo discorso dimostra con quale chiarezza egli conosce i segni dei tempi. Pusey, uno dei più cari amici anglicani di Newman, scrive a questo proposito il 20 maggio 1879: *È stato un discorso bellissimo, il vecchio John Henry Newman parla apertamente della verità non ferendo tuttavia alcun cuore* (LD XXIX, 144, nota 1).

In questo discorso, fra l’altro, Newman dice: *Non ho nulla di quella sublime perfezione che si trova negli scritti dei santi, cioè l’assoluta mancanza di errori. Ma ciò che credo di poter dire riguardo tutto ciò che*

ho scritto è questo: la mia retta intenzione, l'assenza di scopi personali, il senso dell'obbedienza, la disponibilità ad essere corretto, il timore di sbagliare, il desiderio di servire la santa Chiesa, e, solo per misericordia divina, un certo successo. E mi compiaccio di poter aggiungere che fin dall'inizio mi sono opposto ad una grande sciagura. Per trenta, quaranta, cinquant'anni ho cercato di contrastare con tutte le mie forze lo spirito del liberalismo nella religione.... Il liberalismo in campo religioso è la dottrina secondo cui non c'è alcuna verità positiva nella religione, ma un credo vale quanto un altro, e questa è una convinzione che ogni giorno acquista più credito e forza. È contro qualunque riconoscimento di una religione come vera. Insegna che tutte devono essere tollerate, perché per tutte si tratta di una questione di opinioni. La religione rivelata non è una verità, ma un sentimento e una preferenza personale; non un fatto oggettivo o miracoloso...

Troppe volte ormai il cristianesimo si è trovato in quello che sembrava essere un pericolo mortale; perché ora dobbiamo spaventarci di fronte a questa nuova prova. Questo è assolutamente certo; ciò che invece è incerto, e in queste grandi sfide solitamente lo è, e rappresenta solitamente una grande sorpresa per tutti, è il modo in cui di volta in volta la provvidenza protegge e salva i suoi eletti. A volte il nemico si trasforma in amico, a volte viene spogliato della sua virulenza e aggressività, a volte cade a pezzi da solo, a volte infierisce quanto basta, a nostro vantaggio, poi scompare. Normalmente la Chiesa non deve far altro che continuare a fare ciò che deve fare, nella fiducia e nella pace, stare tranquilla e attendere la salvezza di Dio. "Gli umili erediteranno la terra e godranno di una gran pace" (Salmo 37,11) (Addresses to Cardinal Newman with His Replies, 63-64, 69-70).

Preghieria:

O Cuore di Gesù, tutto amore, Ti raccomando la santa Chiesa, tua cara sposa e nostra vera Madre, tutte le anime dei giusti e tutti i poveri peccatori, gli afflitti, i moribondi e tutto il genere umano. Che il tuo Sangue non sia stato versato per loro invano. Per ultimo, degnati che esso sia efficace per alleviare le pene delle anime del purgatorio (Mix 341). Amen.

5) Chiesa Nuova (Santa Maria in Vallicella): Newman, l'Oratoriano



Visite:

- 10, 13, 24, 25, 27 e 28 gennaio 1847 (pellegrinaggio di vocazione).
- 12, 14 e 25 marzo 1847.
- 26 e 28 aprile; 6 e 13 giugno, 1° e 8 Agosto, 5 dicembre 1847.

Notizie e testi:

Newman nutre grande rispetto per i Gesuiti e i Passionisti. Conosce le rispettive regole, ma non si sente chiamato a un ordine religioso. Desidera semplicemente condividere la vita fraterna con i suoi amici svolgendo un ministero pastorale. Con questo orientamento di fondo, è alla ricerca di una comunità cattolica. Viene profondamente toccato dalla vita di San Filippo Neri e dalla regola degli Oratoriani. Questo carisma corrisponde alla sua vocazione.

Il 17 gennaio 1847 scrive al Vescovo Wiseman: *È strano e molto gratificante che, dopo tanta riflessione sull'argomento, stiamo ritornando alla sua idea originaria: abbiamo la sensazione di non poter fare scelta migliore che essere Oratoriani* (LD XII, 19-20). Dalla vigilia del 18 gennaio 1847 fino al 25, Newman recita una novena e fa un pellegrinaggio quotidiano a San Pietro per ricevere luce per il suo cammino.

Nel giorno del suo compleanno, il 21 febbraio, Newman e Ambrose St. John apprendono che, col consenso di Papa Pio IX, sono autorizzati a fondare, coi loro amici, un oratorio di San Filippo in Inghilterra; e possono trascorrere il periodo di noviziato a Roma da luglio a dicembre 1847 nel Monastero della Santa Croce in Gerusalemme. Per Newman questo è un segno stupendo della divina provvidenza. Altri cinque si aggiungono al loro *noviziato veloce*: John Dobrée Dalgairns, Robert Coffin, Frederick Bowles, Richard Stanton and William Penny. Il 2 dicembre Newman riceve dal Papa il decreto ufficiale e, quattro giorni dopo, riparte per l'Inghilterra.

Nota a margine:

A Santa Croce i novizi ricevono in visita Papa Pio IX, P. Perrone, SI, e molti altri. Tutti sono colpiti dai *novizi pii ed esemplari*. Qui Newman scrive un romanzo autobiografico intitolato *Perdita e guadagno*, che è pubblicato in Inghilterra nel 1848.

Pregiera:

Ottienimi, o San Filippo, una parte della tua devozione verso Gesù tale che, come Lui si degnò di riempire miracolosamente il tuo cuore e d'infiamarlo d'amore, così Egli possa donarci un così grande e speciale dono di grazia. O Filippo, fa' che noi non siamo figli insensibili di un Padre così appassionato. Noi ci rammaricheremo con te se tu non ci farai in qualche modo simili a te. Ottienici la grazia della preghiera e della meditazione, il potere di dominare i nostri pensieri e di tenerli lontani dalla distrazione, e il dono di dialogare con Dio senza stancarci. Cuore di fuoco, Luce di santa gioia, Vittima d'amore, prega per me (MD 279-280). Amen.

Inno: Sacro Cuore, mite e soave.

6) San Pietro: Newman, figlio della Chiesa



Visits:

- Primo viaggio 1833: visite per motivi culturali.
- Secondo viaggio:
 - Ottobre 1846: visita inaugurale con Ambrose St. John.
 - Nei mesi seguenti: numerose visite.
 - Dal 17 al 25 gennaio 1847: Novena per il discernimento della propria vocazione.
 - 29 giugno 1847: pellegrinaggio da Santa Croce a San Pietro in ringraziamento per l'ordinazione sacerdotale e l'inizio del noviziato.
 - Visita d'addio: 5 dicembre 1847
- Terzo viaggio:
 - 13 gennaio 1856: pellegrinaggio a piedi scalzi da Piazza di Spagna a San Pietro per implorare l'unità fra gli oratori di Birmingham e Londra. Le sue preghiere sono ascoltate.
- Quarto viaggio:
 - Newman riceve da Papa Leone XIII la berretta cardinalizia il 13 maggio 1879.
 - Concistoro pubblico il 15 maggio 1879.

Notizie e testi:

Già durante il suo primo soggiorno, Newman è affascinato dalla Basilica di San Pietro, dalla Piazza e dalle fontane: *C'è un getto più alto nel mezzo ed è circondato da una moltitudine di altri, progettati in modo tale che, ricadendo, non formano un corso d'acqua né hanno quella forma, ma si cambiano nello spruzzo più bello e impalpabile circondando i getti, come il piumaggio di un cigno o direi la mussola del vestito della bianca signora. Questo si lancia contro un piano, e poi contro un altro; – in modo che tutto l'effetto sia tale come quello scelto come paragone – poiché descrivere l'effetto non posso. Quando il vento li gonfia, è come mussola che sventola* (LD III, 264).

Durante il suo secondo soggiorno a Roma, Newman compie numerosi pellegrinaggi a San Pietro. Scrive, a proposito della sua prima visita, alla fine di ottobre 1846: *La prima mattina ero qui nella Basilica di San Pietro; per prima cosa andammo a recitare il Credo sulla tomba di San Pietro e vi trovammo il Papa, presso la tomba che celebrava la messa. Lui fu quindi la prima persona che vidi a Roma e io gli ero abbastanza vicino. Si dice che una circostanza del genere potrebbe capitare soltanto una volta in un secolo, poiché nessuno può celebrare in quel luogo tranne lui (il Papa) e lui vi andò per caso quella mattina, in privato, e nessuno sapeva che vi sarebbe andato* (LD XI, 282).

Newman ottiene la prima udienza col Papa Pio IX tre settimane dopo il suo arrivo a Roma e lo incontra altre tre volte (cfr. LD XII, 87, 130, 131).

Note a margine:

Pio IX fu Papa per 32 anni. Il suo pontificato è il più lungo della storia. Di una delle sue udienze papali Newman scrive: *Dovevamo andare dal Papa fra mezz'ora, ma le nostre mantelle erano sporche. Poco male, le metteremo in acqua. Allora abbiamo messo gli orli delle mantelle in acqua – non per togliere le macchie di sporco ma per nasconderne il colore. Più tardi, dovettero aspettare un'ora e mezzo prima di vedere il Papa. Quando Newman si chinò a baciargli il piede, batté il capo sul ginocchio del Papa. Fu molto cordiale e ci donò un bellissimo dipinto ad olio della Mater Dolorosa* (LD XI, 285).

Meditazione:

La Chiesa universale, possente come il suo autore Divino, si occupa, si consiglia e si affanna per la singola anima; guarda alle anime per le quali Cristo è morto, che le sono state affidate. Il suo unico obiettivo – per il quale tutto il resto è sacrificato: apparenze, reputazione, trionfi mondani – è dedicarsi del tutto a questa terribile responsabilità. Il suo unico dovere è portare gli eletti alla salvezza, far grande il loro numero, eliminare i pericoli dal loro cammino, metterli in guardia dal peccato, salvarli dal male, convertirli, istruirli, nutrirli, proteggerli e renderli perfetti (Diff I, 236-237).

Il mondo si accontenta di mettere ordine alla superficie delle cose; la Chiesa aspira a rigenerare le stesse profondità del cuore (Idea 203).

Preghieria:

Possa io non dimenticare nemmeno per un istante che Tu hai stabilito sulla terra un regno tuo proprio, che la Chiesa è tua opera, tua istituzione, tuo strumento; che noi siamo sotto il tuo governo, le tue leggi e il tuo occhio; che quando la Chiesa parla sei Tu che parli. Non mi conduca la familiarità con questa meravigliosa verità ad essere insensibile ad essa; non mi conduca la debolezza dei tuoi rappresentanti umani a dimenticare che sei Tu che parli ed agisci per mezzo loro (MD 378-379). Amen.

Inno: Firmly I believe (Newman).

7) Venerabile Collegio Inglese: Newman, esempio di amicizia



Via di Monserrato 45

Visits:

- Primo viaggio: tre incontri con il Rettore Nicholas Wiseman (1802-1865), in seguito Arcivescovo e Cardinale di Westminster.
- Secondo viaggio: colazione 8 novembre 1846; vesperi 25, 29 e 30 dicembre 1846; frequenti conversazioni teologiche.
- Terzo viaggio: cena e sermone il 27 gennaio 1856.
- Quarto viaggio: il 14 maggio 1879 i cattolici Inglesi offrono un ricevimento in onore del neo-eletto Cardinale Newman.

Notizie e testi:

Newman fa spesso visita al Venerabile Collegio Inglese. Conserva rapporti d'amicizia con molte persone. Il suo diario testimonia numerosi incontri: con teologi come P. Perrone, SI, e P. Theiner, CO; con P. Mazio, Generale dei Gesuiti; con molti Vescovi e Cardinali; con la principessa Doria; con semplici fedeli e visitatori provenienti da America, Canada e Germania (cfr. LD XI, 273).

La relazione di amicizia col Signore e con gli altri è cara al cuore di Newman. In un sermone afferma: *Il vero amore dell'uomo deve dipendere dall'esercizio di esso e perciò si deve cominciare a fare pratica con gli amici che ci circondano, altrimenti non esisterà. Sforzandoci di amare i parenti e gli amici, essendo docili ai loro desideri, benché opposti ai nostri, sopportando con loro le infermità, superando le loro eventuali imperfezioni con la gentilezza, valorizzando le loro qualità e cercando di imitarli, in questo modo possiamo formare nei nostri cuori la radice della carità che, piccola all'inizio, come il granello*

di senape, può alla fine ricoprire con la sua ombra tutta la terra (PS II, 55).

Egli (Giovanni) godeva dell'ineffabile privilegio dell'amicizia con Cristo. Gli era stato insegnato ad amare il prossimo; dapprima il suo affetto si concentrava, poi si espandeva. Successivamente ebbe il compito eccelso e gradevole di prendersi cura della Madre del Signore, la Beata Vergine, dopo la sua dipartita. Non percepiamo in questo l'origine segreta dell'amore speciale che provava per i fratelli? Lui, che fu il primo ad essere favorito dall'affetto del Signore, e poi incaricato di svolgere il ruolo di figlio verso sua Madre, potrebbe non essere un esempio memorabile e riferimento (per quanto un essere umano possa esserlo) di amore, profondo, contemplativo, ardente, imperturbabile e incontenibile? (PS II, 56).

Note a margine:

Gli orologi non mostravano sempre la stessa ora. I metodi per il calcolo del tempo cambiavano spesso, anche al collegio di Propaganda Fide. Ciò diede adito a Newman di esprimere il seguente commento ironico: *L'effetto di tutto ciò è distruggere il tempo. Ogni collegio segue il proprio orario disperatamente, si regola da sé, lascia che gli altri collegi vadano avanti a piacimento e trova un esempio e una scappatoia basandosi sul principio dei Protestanti riguardo al giudizio personale che è proibito in religione (LD XI, 298).* Allo scopo di ottenere un unico segnale per l'ora ufficiale piuttosto che suoni scoordinati di campane, Papa Pio IX introdusse, il 1° dicembre 1847, mentre Newman era ancora a Roma, un colpo a salve di cannone a mezzogiorno in punto. Newman partì da Roma il 6 dicembre 1847.

Meditazione:

Amiamoci gli uni gli altri. Che possiamo essere miti e dolci; pensiamo prima di parlare; cerchiamo di migliorare i nostri talenti nella vita personale; facciamo il bene, non aspettandoci il corrispettivo ed evitando di mostrarlo agli occhi degli uomini. Che mi sia permesso di esortarvi in questa stagione, in cui abbiamo condiviso il Santissimo Sacramento che ci vincola nell'amore reciproco, e ci dà la forza per esercitarlo. Che possiamo vivere degni della nostra vocazione e

realizzare nelle nostre persone le preghiere e le professioni di fede della Chiesa fatte per noi! (PS II, 60).

Preghiera:

Gesù, Figlio di Maria, noi Ti preghiamo per quanti ci sono vicini e cari. Ti imploriamo di condurli tutti alla luce della tua verità, o di conservarli in essa se già la possiedono. Mantienili nello stato di grazia e concedi loro il dono della perseveranza. Perciò Ti preghiamo per i nostri padri e madri, per i nostri figli, per i nostri fratelli e sorelle, per gli amici e per i vicini, per i nostri superiori e governanti. Ti preghiamo per coloro che ci vogliono bene e per quelli che ci odiano; per i nostri nemici e rivali; per quanti ci hanno ingiuriato e calunniato. Preghiamo non solo per i vivi, ma anche per coloro che sono morti nella grazia di Dio, affinché Egli possa rendere più breve il tempo della purificazione e ammetterli alla sua presenza in cielo (MD 202s). Amen.

Inno: Dov'è carità e amore.

8) I tre pilastri presso il Teatro di Marcello: Newman, fratello spirituale di Madre Julia



Teatro di Marcello, tre pilastri, sinagoga

Notizie e testi di Madre Julia:

Madre Julia, Fondatrice della Famiglia spirituale “L’Opera”, lesse un libro sul Cardinale Newman agli inizi degli anni 1960. Ancora molti anni

dopo, ricordava esattamente l'effetto che quella lettura ebbe su di lei: *Ne fui profondamente toccata, in modo tale che da allora ebbi una tenace devozione per il Cardinale Newman e a volte lo imploravo per ottenere la fedeltà alla santa fede e alla santa Chiesa* (Ha servito la Chiesa, 113). Scopri in Newman un fratello che rafforzava in lei la fede, la speranza e l'amore per il Signore e per la sua Chiesa, in mezzo alle sfide dei tempi.

Una consorella ricordava quello che Madre Julia disse a quel tempo: *Devo affermare che sento una vera affinità, come tra fratello e sorella, con il Cardinale. Era un precursore nella Chiesa del suo tempo. Aveva una visione estremamente chiara della situazione della Chiesa di allora, ma le sue intuizioni non sono state comprese da molti. Per questa ragione ha sofferto così tanto. Dovrei quasi dire che soffrì per la Chiesa e a causa della Chiesa* (Ha servito la Chiesa, 114).

Nell'ottobre 1970 Madre Julia accompagnò le suore de "L'Opera" a passeggio nel centro storico di Roma: Nei pressi del Teatro di Marcello passarono accanto alle tre colonne che erano i resti di un antico tempio di Apollo. Quando lo sguardo di Madre Julia si posò sulle colonne, ella disse: *Guardate! Questi tre pilastri sono antichi quanto le rovine di Roma: eppure le loro fondamenta sono tanto forti da resistere saldamente alla caduta e al degrado dei secoli. Sono simbolo della nostra fede, speranza e carità. Fede, speranza e carità, le virtù fondamentali, resistono nei secoli alle sconfitte e al decadimento nel corso della storia* (Ha servito la Chiesa, 131).

Meditazione:

L'incontro spirituale fra Madre Julia e il Cardinale Newman ebbe un notevole impatto. Ci insegna a ritenere di alto valore le cose apparentemente piccole. Ne scrisse Newman: *Teniamo impresso nella profondità del cuore il pensiero su quanto le piccole cose siano misteriosamente connesse alle cose grandi; come ciascun momento della vita, sia utile che futile, possa significare salvezza o rovina dei nostri principi essenziali* (PS II, 114).

Pregiera:

O mio Signore, che sei venuto in questo mondo per fare la volontà di tuo Padre, e non la tua, donami pura e totale sottomissione alla volontà del Padre e del Figlio. Io credo, mio Salvatore, che tu sai ciò che è veramente il meglio per me. Io credo che tu mi ami più di quanto io ami me stesso, che sei onnisciente nella tua provvidenza e onnipotente nella tua protezione (MD 381). Amen.

Inno: Credo in te, Signor, credo in te.

9) San Giorgio in Velabro: Newman, il Cardinale



Lapide che dichiara il Cardinale Newman titolare della chiesa di San Giorgio.

Notizie e testi:

Il neo eletto Papa Leone XIII, nel dicembre 1878, invia a Newman la benedizione papale e un'immagine votiva firmata che teneva nel suo breviario. Newman è profondamente commosso da questo gesto (cfr. LD XVIII, 435 nota 1). Nella primavera del 1879 Newman intraprende l'ultimo viaggio verso Roma. Leone XIII desidera elevarlo alla dignità cardinalizia e così rendere omaggio alla Chiesa Cattolica in Inghilterra. Chiama Newman il "mio" cardinale. A Bruxelles il Nunzio Gioacchino Pecci, in seguito Papa Leone XIII, aveva avuto un ruolo importante nello sviluppo della Chiesa in Inghilterra: in questo modo era venuto a conoscenza della storia personale e dell'influenza di Newman.

Quando Newman viene a sapere della nomina cardinalizia e gli viene comunicato che può restare a Birmingham, scrive: *Ho appreso proprio oggi che l'offerta della berretta cardinalizia mi sarà fatta assieme al privilegio di poter risiedere qui come prima. A una tale gentilezza, accompagnata da un sentimento verso la mia persona da parte del Papa, non è possibile opporsi e io l'accetterò. Ciò metterà fine a tutte le segnalazioni secondo cui i miei insegnamenti non fossero cattolici e i miei libri non affidabili, cosa che mi ha causato prove e sofferenze per lungo tempo* (LD XXIX, 50).

Dopo aver ricevuto il “Biglietto” della sua nomina, il 12 maggio, Newman viene creato Cardinale il 15 maggio 1879, nel corso di un pubblico concistoro. Gli viene assegnato il titolo della chiesa di San Giorgio in Velabro, ma non potrà più visitarla perché si ammalò gravemente. Riuscirà a ripartire per l’Inghilterra solo sei settimane dopo.

Newman descrive il suo incontro con Leone XIII, avvenuto il 27 aprile 1879, con parole toccanti: *Il Santo Padre mi ha accolto con la massima cordialità, tenendo la mia mano nella sua. Mi ha chiesto: “Ha intenzione di continuare a dirigere la casa di Birmingham?” Io ho risposto: “Questo dipende dal Santo Padre”. Lui ha detto allora:” Bene, mi auguro che possa continuare a dirigerla.” Mi ha fatto diverse domande: era la casa adatta? e la chiesa? quanti eravamo? di che età? Quando gli dissi che ne avevamo persi alcuni, mise la sua mano sulla mia testa e disse: “Non pianga”. Poi chiese: “Avete dei fratelli laici? come fate per la preparazione dei pasti?” Gli dissi: “Avevamo una signora vedova e la cucina era esterna all’edificio principale. Lui disse: “bene”. “Dove ho studiato teologia, a Propaganda? ... (LD XXIX, 121). Alla fine il Papa volle mostrare a Newman un segno speciale della sua stima e, prendendogli il braccio, lo accompagnò fino alla porta esterna, cortesia questa riservata esclusivamente ad alcuni sovrani cattolici.*

Meditazione:

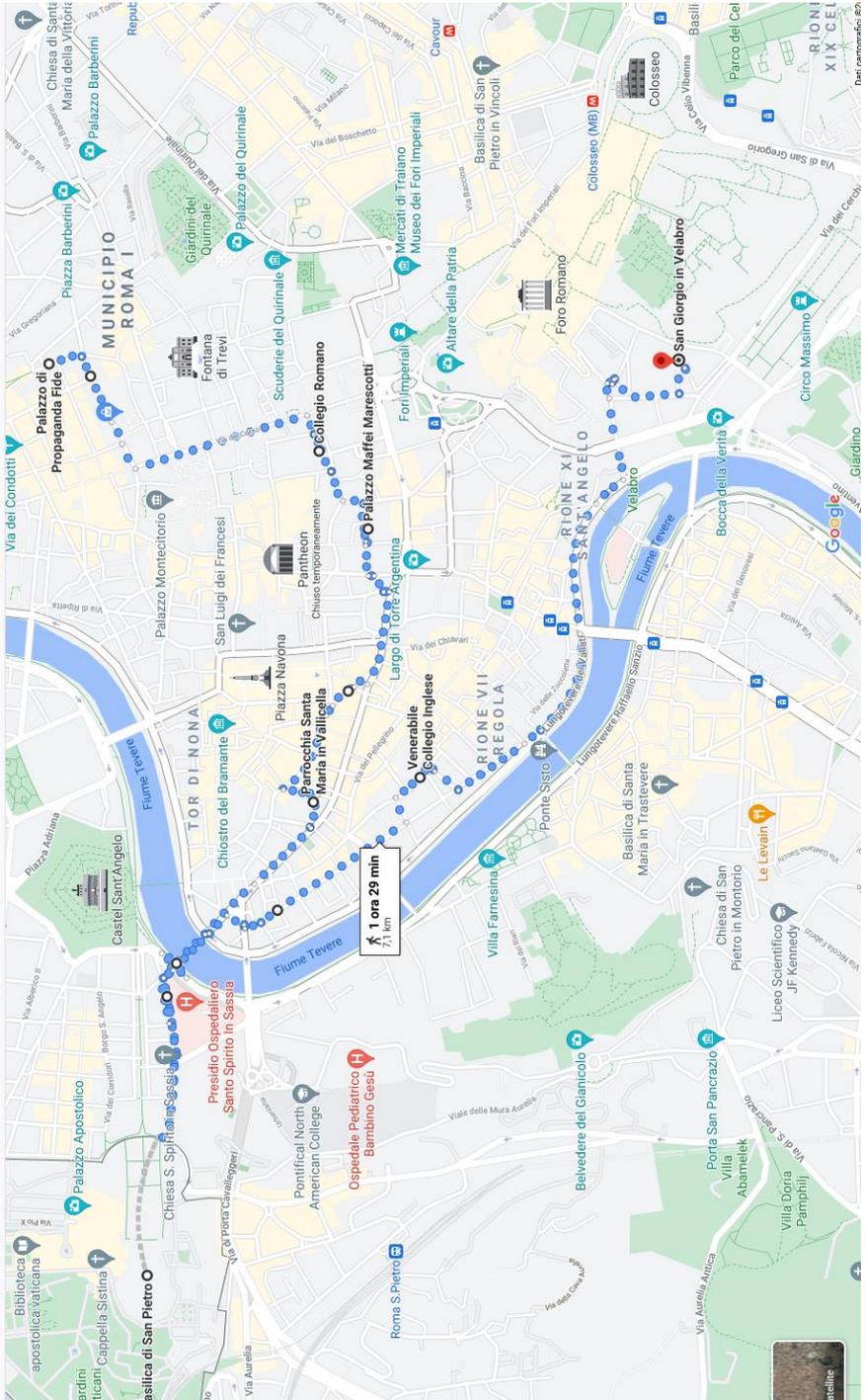
Nel mondo la verità è stata sostenuta non come un sistema, non da libri, né da argomenti, né dal potere temporale, ma dall'influenza personale di uomini ... che ne sono nello stesso tempo i maestri e i modelli (US 91).

Ho sempre cercato di lasciare la mia causa nelle mani di Dio e di essere paziente, ed Egli non mi ha dimenticato (LD XXIX 72).

Processione: Lead kindly light (Newman).

Preghiera:

Resta con me, ed allora inizierò a risplendere come Tu risplendi, a risplendere fino a divenire luce per gli altri. La luce, o Gesù, verrà tutta da Te. Sarai Tu che risplenderai sugli altri attraverso me. Dà loro la luce come a me; illuminali con me, attraverso me. Fa che io Ti annunci senza predicare; non per mezzo di parole, ma con l'esempio e l'influsso delle mie azioni, con la mia visibile somiglianza ai tuoi santi e l'evidente pienezza dell'amore che il mio cuore Ti porta (MD 365). Amen.



Questo opuscolo è stato preparato da Sr. Petra Albrecht, FSO, Sr. Anna Düringer, FSO, Sr. Maria Christiane Fritsch, FSO, e P. Hermann Geissler, FSO. La traduzione italiana è stata curata da Gloria Picucci.

© 2021 Centro Internazionale degli Amici di Newman
c/o La Famiglia spirituale "L'Opera"
Via di Val Cannuta 32c, 00166 Roma
tel: (0039) 392 07 79 145
e-mail: newman.roma@newman-friends.org
www.newmanfriendsinternational.org